



Regione Umbria
Assemblea legislativa

Segreteria Generale

Il programma annuale 2022 della Commissione europea



Ugo Carlone
Novembre 2021

NOTA INFORMATIVA POLITICHE EUROPEE 7/2021

La Commissione europea, in quanto "braccio esecutivo politicamente indipendente dell'UE", elabora, in collaborazione con le altre istituzioni europee, l'orientamento politico e strategico complessivo dell'UE stessa e ogni anno adotta un Programma di lavoro. In esso sono elencate le azioni che si prevede di realizzare nei dodici mesi successivi e, in particolare, la presentazione di nuove iniziative, il ritiro di proposte in sospeso e il riesame della normativa vigente. Le azioni traducono le priorità politiche stabilite all'inizio del nuovo mandato per i cinque anni successivi dal presidente della Commissione.

1. Premessa

Il 19 ottobre 2021 la Commissione ha adottato il Programma di lavoro 2022 (*Insieme per un'Europa più forte* - [COM/2021/645](#)), che dà seguito al [discorso sullo stato dell'Unione](#) pronunciato dalla presidente von der Leyen al Parlamento europeo il 15 settembre. Il Programma prevede 42 nuove iniziative strategiche relative ai sei obiettivi stabiliti negli [Orientamenti politici 2019-2024](#) e [rispecchia](#) "gli insegnamenti tratti da una pandemia senza precedenti".

Il Programma orienta "ulteriormente l'Unione verso una ripresa sostenibile" ed elenca le principali proposte legislative "a cui dovrebbe essere data la priorità nel processo legislativo in modo da garantirne la rapida attuazione". Questo elenco "costituirà la base del dialogo con il Parlamento europeo e il Consiglio al fine di concordare una dichiarazione comune sulle priorità legislative entro la fine dell'anno".

Nel corso dell'ultimo anno e mezzo, scrive la Commissione, "la nostra Unione e i suoi cittadini hanno dato prova di forza, tenacia e unità dinanzi a una serie di difficoltà senza precedenti". Il mondo attuale "è ancora caratterizzato da incertezza, sconvolgimenti e crescenti tensioni geopolitiche, a cui si aggiungono i cambiamenti climatici e la crisi ambientale". Tuttavia, "proprio cogliendo le opportunità offerte da queste sfide e costruendo sulla base delle fondamenta che abbiamo gettato, potremo realizzare la trasformazione sociale di cui l'Europa ha bisogno e che i cittadini meritano".

La presidente della Commissione von der Leyen [ha dichiarato](#), in occasione della presentazione del Programma, che "l'anno scorso ha dimostrato che siamo in grado di affrontare grandi sfide e che possiamo ottenere importanti risultati per i cittadini europei quando agiamo insieme. Dobbiamo continuare ad agire con lo stesso spirito l'anno prossimo, ad esempio attuando strategie per la neutralità climatica in Europa entro il 2050, plasmando il nostro futuro digitale, rafforzando la nostra economia sociale di mercato unica al mondo e difendendo i nostri valori e interessi, sia all'interno che all'esterno dell'Unione. Le risorse del bilancio a lungo termine dell'UE e l'iniziativa NextGenerationEU, che complessivamente mettono a disposizione 2.018 miliardi di €, contribuiranno a costruire un'Europa migliore e più moderna".

Il programma di lavoro dedica un'attenzione particolare alle giovani generazioni, in accordo con la proposta di proclamare il 2022 *Anno europeo dei giovani*.

2022: Anno europeo dei giovani

Sulla scia di quanto annunciato dalla Presidente von der Leyen nel suo discorso sullo stato dell'Unione 2021, la Commissione ha adottato una [proposta formale](#) per proclamare il 2022 *Anno europeo dei giovani*. L'Europa ha bisogno della visione, dell'impegno e della partecipazione di tutti i giovani per costruire un futuro migliore, un futuro che sia più verde, più digitale e più inclusivo. Con questa proposta l'Europa si impegna a offrire ai giovani maggiori e migliori opportunità per il futuro.

Con l'*Anno europeo dei giovani* la Commissione, in collaborazione con il Parlamento europeo, gli Stati membri, le autorità regionali e locali, i portatori di interessi e i giovani stessi, intende:

- Celebrare e sostenere la generazione più penalizzata dalla pandemia, infondendole nuove speranze, forza e fiducia nel futuro, evidenziando come la transizione verde e quella digitale offrano nuove prospettive e opportunità;
- Incoraggiare tutti i giovani, in particolare quelli con minori opportunità, provenienti da contesti svantaggiati o da zone rurali o remote, o appartenenti a gruppi vulnerabili, a diventare cittadini attivi e attori del cambiamento positivo;
- Promuovere le opportunità che le politiche dell'UE offrono ai giovani a sostegno del loro sviluppo personale, sociale e professionale. L'*Anno europeo dei giovani* andrà di pari passo con l'attuazione efficace di [NextGenerationEU](#) per quanto riguarda la creazione di posti di lavoro di qualità e opportunità di istruzione e formazione;
- Trarre ispirazione dalle azioni, dalla visione e dalle idee dei giovani per continuare a rafforzare e rivitalizzare il progetto comune di UE, basandosi sulla [Conferenza sul futuro dell'Europa](#).

Nel corso dell'anno la Commissione, insieme ad altre istituzioni dell'UE, agli Stati membri, alle organizzazioni della società civile e ai giovani, organizzerà una serie di attività a livello europeo, nazionale, regionale e locale e valuterà nuove iniziative. Le attività saranno incentrate sulle questioni che toccano più da vicino i giovani, in linea con le priorità evidenziate negli obiettivi per la gioventù, come l'uguaglianza e l'inclusione, la sostenibilità, la salute mentale e il benessere e l'occupazione di qualità, e coinvolgeranno i giovani anche al di fuori dell'UE. La proposta della Commissione sarà discussa dal Parlamento e dal Consiglio, tenendo conto dei pareri del Comitato economico e sociale europeo e del Comitato delle regioni. L'inizio degli eventi e delle attività è previsto per gennaio.

L'Anno dei giovani ricercherà sinergie e complementarità con gli altri programmi dell'UE rivolti ai giovani — dai programmi di sviluppo rurale incentrati sui giovani agricoltori ai programmi di ricerca e innovazione, e dalle azioni per la coesione a quelle relative ai cambiamenti climatici — compresi i programmi dell'UE di portata internazionale o di natura transnazionale. Si stanno creando maggiori opportunità per i giovani anche mediante *Erasmus+* e il *Corpo europeo di solidarietà*, con una dotazione rispettivamente di 28 miliardi di euro e di 1 miliardo di euro per l'attuale periodo finanziario, la garanzia per i giovani e l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile. Nel 2022 sarà inoltre inaugurato un nuovo programma denominato ALMA [*vedi oltre*], inteso a sostenere la mobilità professionale a livello transfrontaliero per i giovani svantaggiati.

La [strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027](#) costituisce il quadro di riferimento per la collaborazione a livello europeo sulle politiche giovanili. Promuove la partecipazione dei giovani alla vita democratica e punta a garantire che tutti i giovani prendano parte alla società. La Conferenza sul futuro dell'Europa, che trarrà le sue conclusioni sempre nel 2022, garantisce che i punti di vista e le opinioni dei giovani sul futuro dell'Unione siano ascoltati. Un terzo dei partecipanti ai panel europei di cittadini e dei rappresentanti dei panel alle sessioni plenarie della Conferenza è costituito da giovani, mentre alle sessioni plenarie partecipa anche il presidente del Forum europeo della gioventù.

Fonte: elaborazione con adattamenti da [Commissione europea](#).

Per approfondimenti: *Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a un Anno europeo dei giovani 2022 (COM/2021/634)*.

2. Le iniziative della Commissione del 2021

All'inizio del Programma, la Commissione riepiloga brevemente le principali iniziative assunte nell'anno precedente:

- Il "pionieristico pacchetto" *Pronti per il 55 %*, finalizzato a "conseguire gli obiettivi concordati nell'innovativa legge europea sul clima in modo economicamente sostenibile e socialmente equo"¹;
- L'ideazione di una *bussola per il digitale*, legata ad una "visione di un'Europa centrata sull'uomo e dotata di competenze digitali". In questo ambito rientrano le proposte per un ambiente Internet sicuro e per un'identità digitale comune in Europa;
- L'adozione del piano d'azione sul Pilastro europeo dei diritti sociali e la proposta, nell'ambito del vertice di Porto, di una serie di obiettivi sociali per il 2030;
- L'adozione di misure per potenziare la lotta contro il razzismo e le discriminazioni fondate su genere e orientamento e per consentire ai cittadini con disabilità di partecipare pienamente alla società;
- Le azioni "per sostenere e rafforzare lo Stato di diritto, proteggere i valori fondamentali dell'Unione e rafforzare la resilienza democratica".

La pandemia, poi, "ha reso necessaria un'azione di portata senza precedenti sia per proteggere la salute dei cittadini che per ridurre al minimo gli impatti socioeconomici più gravi". Su questo versante, la Commissione:

- Ha adottato più di 2 326 misure di risposta immediata, tra cui la strategia in materia di vaccini, che ha aiutato l'Unione a garantire 4,6 miliardi di dosi e a "raggiungere l'obiettivo di una piena vaccinazione del 70 % della popolazione adulta dell'UE entro la fine dell'estate");
- Ha accelerato "gli sforzi per costruire un'autentica Unione europea della salute" per poter essere meglio preparati alle pandemie future;
- Ha messo in piedi, insieme agli Stati membri, "una serie di programmi e strumenti ambiziosi e di vasta portata" per affrontare l'impatto sociale ed economico della pandemia. Ad esempio, le risorse del bilancio a lungo termine dell'UE e l'iniziativa NextGenerationEU forniranno complessivamente 2 018 miliardi per rilanciare l'economia e "ricostruire un'Europa post COVID-19 più verde, più equa, più digitale e più resiliente". Inoltre, l'attivazione della clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita e del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato "ha consentito agli Stati membri di fornire all'economia un sostegno dell'ordine del 6,6 % del PIL nel 2020 e del 7,1 % del PIL nel 2021".

1 "La recente relazione sul riscaldamento globale del Gruppo intergovernativo di esperti sui cambiamenti climatici delle Nazioni Unite fornisce ulteriori prove del fatto che non c'è tempo da perdere: la prossima COP26 di Glasgow e la COP15 di Kunming costituiranno momenti cruciali di questo impegno e metteranno in luce il legame intrinseco tra crisi climatica e crisi della biodiversità. I recenti elevati prezzi dell'energia confermano inoltre la necessità di una transizione all'energia pulita e di una riduzione della dipendenza dell'UE dai combustibili fossili".

3. La realizzazione dei sei obiettivi

Il Green Deal europeo

La Commissione "continuerà ad adoperarsi per fare dell'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050" e intende proporre un quadro normativo per la certificazione degli assorbimenti di carbonio, il riesame delle norme in materia di emissioni di CO₂ per i veicoli pesanti e l'istituzione di un quadro legislativo per la misurazione armonizzata delle emissioni dei trasporti e della logistica.

Le obbligazioni verdi "svolgeranno un ruolo sempre più importante nel finanziamento necessario per la decarbonizzazione della nostra società". Verrà dato seguito al piano d'azione "inquinamento zero", anche per quanto riguarda la gestione integrata delle acque. Saranno proposte misure volte a limitare l'aggiunta di microplastiche ai prodotti e a ridurre l'emissione nell'ambiente, individuati i settori in cui la plastica biodegradabile e compostabile potrebbe essere vantaggiosa per l'ambiente e rivista la legislazione su classificazione, etichettatura e imballaggio. La Commissione intende poi rafforzare il diritto dei consumatori alla riparazione dei prodotti a prezzi equi, per prolungare la vita utile dei beni.

La Commissione scrive che la transizione verso l'energia pulita è "la migliore assicurazione" contro l'aumento dei prezzi dell'energia; perciò, verranno promosse buone pratiche per la concessione di autorizzazioni alle energie rinnovabili e sarà pubblicata una comunicazione su quella solare.

Per mobilitare risorse in grado di garantire una transizione verde equa e giusta, la Commissione intende raddoppiare i finanziamenti per la biodiversità e contribuire in modo significativo ai finanziamenti per il clima destinati ai paesi meno sviluppati e a quelli più vulnerabili.

Per un'agricoltura più verde e sostenibile, infine, la Commissione concorderà con gli Stati membri piani strategici nazionali che realizzino gli obiettivi della politica agricola comune e del Green Deal e proporrà, tra l'altro, nuove norme sull'uso sostenibile dei pesticidi.

Un'Europa pronta per l'era digitale

La pandemia "ha avuto un ruolo di catalizzatore per accelerare la digitalizzazione nell'Europa e nel mondo". In questo quadro, la Commissione "proseguirà il cammino verso il decennio digitale con l'obiettivo di realizzare la trasformazione digitale dell'UE entro il 2030".

Il mercato unico "rimane al centro di un'economia europea innovativa, prospera e orientata al futuro" e "una politica di concorrenza forte ed efficace", insieme all'applicazione delle norme, "sono necessarie per contribuire a una ripresa resiliente e alla duplice transizione". Perciò, la Commissione ha avviato una revisione della politica di concorrenza e intende presentare uno strumento per le emergenze nel mercato unico, al fine di contribuire a prevenire future perturbazioni.

L'approvvigionamento dei semiconduttori che alimentano le soluzioni digitali in Europa "è diventato problematico per l'industria dell'UE"; perciò, verrà adottata una legge europea sul tema. Inoltre, occorre "essere sicuri di riuscire a difenderci in un mondo sempre più esposto alla pirateria informatica" e, per questo, sarà proposta una legge europea sulla ciberresilienza e avviata la costruzione di un sistema di comunicazione sicuro globale dell'UE basato sulla tecnologia spaziale.

Visto che il settore dell'energia è quello che contribuirà maggiormente al conseguimento degli obiettivi climatici dell'UE, la Commissione intende proporre un piano d'azione per accelerarne la trasformazione digitale.

Infine, verranno proposte misure per agevolare e promuovere le competenze digitali nelle scuole e nell'istruzione superiore, per colmare le lacune in termini di competenze e conoscenze.

Un'economia al servizio delle persone

La Commissione "sta rilanciando il dibattito pubblico sulle regole di bilancio e sul quadro di governance economica" e fornirà orientamenti in materia di politica di bilancio per il prossimo periodo, allo scopo di facilitarne il coordinamento e la preparazione dei programmi di stabilità e convergenza.

SURE, lo strumento europeo di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione nello stato di emergenza, si è rivelato "estremamente efficace"; la Commissione "esaminerà attentamente gli insegnamenti che se ne possono trarre". Inoltre, verrà dato seguito al piano d'azione sul Pilastro europeo dei diritti sociali e, visto che la pandemia ha evidenziato l'importanza delle reti di welfare, sarà proposta una raccomandazione sul reddito minimo. È prevista anche una misura per migliorare la protezione dei lavoratori dai rischi connessi all'esposizione all'amianto.

Verranno proposti un'iniziativa sui pagamenti istantanei e adottate misure in materia di procedure di insolvenza e semplificazione dei requisiti di quotazione. La Commissione sottolinea poi che, nell'ottobre 2021, 136 giurisdizioni in tutto il mondo "hanno raggiunto un accordo storico sulla riforma fiscale globale, fissando un livello minimo di imposizione effettiva degli utili delle imprese" e "una redistribuzione dei diritti d'imposizione". La Commissione si adopererà "per confermare la leadership dell'UE per quanto riguarda l'equità fiscale globale, garantendo un'attuazione rapida e coerente in tutta l'UE".

Un'Europa più forte nel mondo

I cambiamenti geopolitici in atto "hanno sottolineato la necessità di rafforzare l'influenza dell'Europa in un mondo in rapida evoluzione e di difendere i suoi valori e interessi".

Su questi temi, l'UE intende rafforzare i partenariati con gli alleati (con una nuova dichiarazione congiunta UE-NATO), accelerare i lavori per un'Unione europea della difesa, presentare una tabella di marcia in materia di tecnologie di sicurezza e di difesa,

proporre un regolamento di blocco rafforzato per proteggere meglio gli operatori dell'UE e presentare una nuova strategia internazionale di mobilitazione per l'energia e un piano d'azione sulla governance internazionale degli oceani.

Promozione dello stile di vita europeo

L'UE "deve avere un'anima e una visione in cui i giovani possano credere"; perciò, verrà realizzata l'iniziativa ALMA (*Aim, Learn, Master, Achieve*: aspirare, imparare, conoscere, realizzare), che aiuterà i giovani europei svantaggiati. Verranno presentate anche la strategia per le università e un'iniziativa finalizzata ad una cooperazione transnazionale più profonda e sostenibile nel settore dell'istruzione superiore.

La Commissione presenterà una strategia finalizzata a migliorare globalmente l'assistenza, da quella all'infanzia a quella a lungo termine, e garantirà l'accesso a medicinali di alta qualità a prezzi accessibili, attraverso un nuovo quadro per un settore farmaceutico dinamico dell'UE. Verrà proposta una revisione della legislazione sui medicinali per uso pediatrico e le malattie rare, e promosso lo *screening* salvavita dei tumori e la diagnosi precoce.

Un nuovo slancio per la democrazia europea

Con la Conferenza sul futuro dell'Europa, attualmente in corso, "tutti gli europei sono invitati ad esprimersi su come plasmare il nostro futuro comune".

Verrà adottata una legge europea per la libertà dei media e continuerà la vigilanza sullo Stato di diritto. La Commissione intende inoltre lavorare ancora per ideare un nuovo organismo interistituzionale responsabile delle questioni di etica dell'UE e garantire parità di condizioni per tutti, attraverso il riconoscimento della genitorialità tra i paesi dell'UE.

Sarà presentata, infine, un'iniziativa sulla fuga dei cervelli e sull'attenuazione dei problemi legati al calo demografico.

Il programma *Legiferare meglio* e l'attuazione del diritto dell'Unione

Il programma *Legiferare meglio* "garantisce che le decisioni politiche siano prese sulla base dei migliori dati disponibili, tenendo conto dell'impatto concreto che avranno e delle opinioni delle persone e delle imprese che potrebbero essere interessate". Su questo, la comunicazione del 2021 *Legiferare meglio: unire le forze per produrre leggi migliori* (COM/2021/219) "individua le modalità principali per migliorare la qualità della legislazione e ottimizzarne i benefici".

La Commissione utilizzerà l'approccio *one in, one out*, "per ridurre al minimo l'onere connesso al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'UE" e garantire che "gli eventuali nuovi oneri introdotti da una nuova legge siano controbilanciati dalla riduzione di oneri precedenti nello stesso settore di attività". Questo approccio integrerà il programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione (REFIT), "che individua ed elimina sistematicamente gli oneri burocratici e i costi inutili".

Inoltre, gli obiettivi legati alle transizioni verdi e digitali dell'UE e le loro dimensioni sociali ed eque, insieme all'accento posto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile e sui principi *non arrecare un danno significativo* e *digitale per definizione*, avranno un ruolo più rilevante nelle valutazioni e nelle consultazioni della Commissione. Nell'elaborazione delle politiche sarà presa in considerazione, in tutte le fasi, la parità di condizioni per tutti (e quindi anche la parità di genere); le valutazioni di impatto territoriale e le verifiche rurali saranno rafforzate.

La Commissione, infine, "continuerà a sostenere gli Stati membri e a collaborare con loro per garantire un'applicazione rapida e completa delle norme dell'UE" (nuove e in vigore), e "si impegnerà a far rispettare il diritto dell'UE attraverso procedure di infrazione ove necessario".

Schema delle iniziative della Commissione europea contenute nel Programma annuale 2022, per obiettivo

Obiettivo	Iniziative per il 2022
Un Green Deal europeo	Pacchetto "inquinamento zero": - Revisione del regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio - Gestione integrata delle risorse idriche – elenchi riveduti degli inquinanti delle acque superficiali e sotterranee - Revisione della legislazione dell'UE sulla qualità dell'aria ambiente
	Pacchetto "misure climatiche": - Revisione delle norme dell'UE sui gas fluorurati a effetto serra - Quadro dell'UE per la misurazione armonizzata delle emissioni dei trasporti e della logistica - Revisione delle norme in materia di emissioni di CO2 per i veicoli pesanti - Certificazione degli assorbimenti di carbonio
	Iniziativa sul diritto alla riparazione (economia circolare)
	Pacchetto "materie plastiche": - Quadro strategico per la bioplastica e la plastica "biodegradabile" o "compostabile" - Restrizione sulle microplastiche - Misure per ridurre il rilascio di microplastiche nell'ambiente
	Utilizzo sostenibile dei pesticidi – revisione delle norme dell'UE (Strategie di biodiversità e "dal produttore al consumatore")
Un'Europa pronta per l'era digitale	Legge europea sulla ciberresilienza
	Legge europea sui semiconduttori
	Tabella di marcia in materia di tecnologie di sicurezza e difesa
	Spazio innovativo e sostenibile: - Costruzione di un sistema di comunicazione sicuro globale dell'UE basato sulla tecnologia spaziale - Strategia dell'UE per la gestione del traffico spaziale
	Competenze digitali nell'istruzione: - Raccomandazione sul miglioramento dell'offerta di competenze digitali nell'istruzione e nella formazione - Raccomandazione sui fattori che favoriscono il successo dell'istruzione digitale
	Strumento per le emergenze nel mercato unico
	Servizi di mobilità digitale multimodale
Un'economia al servizio delle persone	Protezione dei lavoratori dai rischi connessi all'esposizione all'amianto durante il lavoro
	Facilitare l'accesso al capitale per le piccole e medie imprese
	Iniziativa sui pagamenti istantanei nell'UE
	Iniziativa sull'armonizzazione di alcuni aspetti del diritto sostanziale in materia di procedimenti concorsuali
	Proposta sull'attuazione dell'accordo globale dell'OCSE sulla redistribuzione dei diritti di imposizione
	Raccomandazione sul reddito minimo
	Partenariato strategico rinnovato e rafforzato con le regioni ultraperiferiche dell'UE

Obiettivo	Iniziative per il 2022
Un'Europa più forte nel mondo	Modifica del regolamento di blocco
	Nuova strategia internazionale di mobilitazione per l'energia
	Comunicazione congiunta sulla governance internazionale degli oceani
	Comunicazione congiunta su un partenariato con il Golfo
Promozione dello stile di vita europeo	Strategia europea per l'assistenza (revisione degli obiettivi di Barcellona e proposta di raccomandazione)
	Obbligo di trasmissione anticipata dei dati relativi alle persone trasportate per i vettori
	Quadro per l'accesso reciproco per gli agenti di prima linea dell'UE e dei principali paesi terzi alle informazioni connesse alla sicurezza per contrastare le minacce comuni per la sicurezza
	Aggiornamento della raccomandazione sullo screening dei tumori
	Pacchetto "Istruzione": - Strategia europea per le università - Costruire ponti per una cooperazione efficace in materia di istruzione superiore
Un nuovo slancio per la democrazia europea	Legge europea per la libertà dei media
	Iniziativa sul trasferimento dei procedimenti penali
	Riconoscimento della genitorialità tra Stati membri
	Rafforzare il ruolo e l'indipendenza degli organismi per la parità



Explaining the Commission Work Programme

19 October 2021

What is the Commission Work Programme?

Every year, the European Commission adopts a work programme which sets out its key initiatives for the year ahead. It informs citizens how we will deliver on our political priorities and turn them into concrete action.

The timeline of the 2022 Work Programme



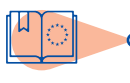
15 September 2021: The President of the European Commission delivers her [State of the Union address](#) before the European Parliament, setting out her political priorities for the year ahead.

The President and the Vice-President for Interinstitutional Relations and Foresight send a [Letter of Intent](#) to the President of the European Parliament and the Council of the EU Presidency, outlining the specific measures the Commission intends to take following the President's speech. The letter kick-starts a dialogue with the Parliament and Council.



September/October 2021: The (Executive) Vice-Presidents meet with the **Parliament's Conference of Committee Chairs** for a formal preparatory discussion on the Work Programme. In Council, the Commission participates in the exchange of views on the Letter of Intent that takes place in the **General Affairs Council**, providing input to the Work Programme.

The Commission hears the views of the **European Economic and Social Committee** and the **Committee of the Regions**.



19 October 2021: The Commission adopts its Work Programme for 2022, and presents it afterwards in the European Parliament and to the other institutional partners.



On the basis of the Commission Work Programme, the Commission, the European Parliament and the Council establish a **Joint Declaration on the EU's legislative priorities**, to take swift action.

The Commission Work Programme structure



Annex I:

New policy and legislative initiatives;



Annex II:

REFIT initiatives, to simplify existing legislation;



Annex III:

The priority pending legislative files where we want the co-legislators to take the swiftest action;



Annex IV:

Intended withdrawals of pending proposals.

2022 Commission Work Programme - key figures

42

New policy initiatives

26

Initiatives for regulatory simplification

76

Pending priority proposals

6

Proposals for withdrawal

New 'one-in, one-out' approach to EU law-making



To minimise the burden linked to the successful achievement of EU policy objectives, the Commission Work Programme initiatives will follow the 'one-in, one-out' approach. The approach will ensure that when introducing new burdens, we will systematically and proactively seek to reduce burdens for citizens and businesses in the same policy area and present costs, where feasible and proportionate. The purpose is to make sure that EU legislation delivers concrete benefits while alleviating administrative burden on EU citizens and businesses, especially small- and medium-sized enterprises.

© European Union, 2021

Reuse is authorised provided the source is acknowledged. The reuse policy of European Commission documents is regulated by Decision 2011/833/EU (OJ L 330, 14.12.2011, p. 39).

For any use or reproduction of elements that are not owned by the European Union, permission may need to be sought directly from the respective right holders.

All images © European Union.

Note Informative Politiche Europee già pubblicate

2020

- 1/2020: *Emergenza Covid-19. La sospensione del Patto di stabilità e le iniziative a livello europeo*, aprile.
- 2/2020: *Emergenza Covid-19. Recovery fund, MES, SURE e altre iniziative a livello europeo*, maggio.
- 3/2020: *Emergenza Covid-19. Piano per la ripresa e condizioni socio-economiche*, giugno.
- 4/2020: *Il Programma di lavoro 2020 della Commissione europea adattato*, luglio.
- 5/2020: *Il piano per la ripresa: l'accordo in Consiglio europeo e le reazioni del Parlamento europeo*, agosto.
- 6/2020: *Lo strumento SURE dell'Unione Europea: 27,4 miliardi per l'Italia*, settembre.
- 7/2020: *Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Linee guida e posizione delle Regioni*, ottobre.
- 8/2020: *Le Linee Guida della Commissione europea per i Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza*, ottobre.
- 9/2020: *Le obbligazioni SURE: la prima forma di debito comune sociale dell'UE*, novembre.
- 10/2020: *Il Salario minimo adeguato. La proposta della Commissione europea*, novembre.
- 11/2020: *Il Programma 2021 della Commissione europea. Elementi principali*, dicembre.

2021

- 1/2021: *Agenda delle competenze, Spazio europeo dell'istruzione e Piano per l'istruzione digitale: le iniziative della Commissione europea*, gennaio.
- 2/2021: *La ripresa dell'Europa: lo strumento Next Generation EU e il Recovery Plan italiano*, marzo.
- 3/2021: *La Conferenza sul futuro dell'Europa*, marzo.
- 4/2021: *Il Piano d'azione per l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali*, aprile.
- 5/2021: *Il pacchetto di primavera 2021 e le raccomandazioni per l'Italia*, giugno.
- 6/2021: *La Conferenza sul futuro dell'Europa. Aggiornamenti e ruolo del Comitato europeo delle Regioni e della Rete europea dei consiglieri regionali e locali*, ottobre.